da: www.collettiva.it

Il segretario della Cgil spiega le ragioni dello sciopero generale del 29 novembre. "Non abbiamo un altro strumento che non sia quello di chiedere alle persone di scendere in piazza con noi e di battersi"

"Io credo che sia arrivato il momento di una vera e propria **rivolta sociale** perché avanti così non si può più andare". La frase del segretario generale **Maurizio Landini**, a margine dell'assemblea nazionale delle delegate e dei delegati della Cgil a Milano, arriva alla fine di una lunga riflessione sulle ragioni che hanno portato la Cgil e la Uil a indire lo sciopero generale per il prossimo 29 novembre.

"Sarebbe utile che anche la politica si occupasse di questi temi, della condizioni materiali e di vita delle persone, perché i bisogni dei cittadini, il salario, la sanità, lo studio, la stabilità devono tornare al centro. E noi vogliamo migliorarle la condizione delle persone. E siccome la politica non ci ascolta, non abbiamo un altro strumento che non sia quello di **chiedere alle persone di scendere in piazza con noi e di battersi**, rinunciando a una giornata di stipendio, per dire basta a questa situazione".

⇒ **VAI AL VIDEO DELL?INTERVENTO**